

RESOCONTO PARTE B

Progetto “Festa del diritto al gioco di Ravenna e forese” – anno 2019 – settima edizione

TRE CAMPAGNE ATTIVE

PRIMA - La prima campagna ad essere attivata dal Tavolo è stata “[Isole e non zebre](#)”, che richiedeva maggiore attenzione al Comune verso i passaggi pedonali nei pressi dei parchi pubblici. L’invito era di sostituire i passaggi pedonali zebrati con quelli con le isole pedonali, molto più sicuri. Essa risponde ad una precisa esigenza espressa dai bambini/e, emersa durante l’indagine sugli [Ostacoli al gioco all’aperto](#): in prevalenza, se non sono accompagnati, i bambini/e non possono andare al parco causa l’attraversamento stradale. Si vuole riprendere questa campagna di raccolta firme, sia perché la si considera tutt’oggi non affermata, sia perché utile a promuovere il diritto al gioco, generando sensibilità verso alla condizione dell’infanzia di oggi, vista dal la prospettiva dei “minori”.



SECONDA - L’impegno di sensibilizzazione delle istituzioni sul “[Parco inclusivo anche a Ravenna](#)” è stato realizzato con successo a partire dal 2016 con un seminario che coinvolse le Istituzioni locali a confronto con Claudio Casadei (il progettista del parco inclusivo di Rimini) e Claudia Protti (che sta lavorando in team sulla mappatura di simili iniziative in tutt’Italia - soprattutto mettendo in guardia tra parchi con aree giochi veramente inclusive ed altre che lo sono solo per etichetta – vedere www.Parchi pertutti.com), arrivando ad oggi alle soglie della ri-progettazione del giardino Ipazia (vicino la piscina comunale) per adeguarlo alla concezione dello Universal Design, in specifico con un’area giochi inclusiva accessibile a più generi di disabilità.



In questo nuovo anno sono stati già realizzati tre incontri promossi dal Tavolo della Festa del gioco per generare un dialogo critico e costruttivo tra la società civile, l’assessorato all’ambiente del Comune di Ravenna e all’azienda Azimut (che sta contribuendo con l’ideazione e progettazione, nonché fornendo iniziali fondi privati per questo bene che diventerà comune alla cittadinanza).

In particolare l’attenzione si è soffermata su quanto esposto da Piera Nobili - nelle vesti di Presidente del C.E.R.P.A. Italia Onlus di Trento (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell’Accessibilità), che gestisce dal 2000 il servizio regionale Centro Regionale d’In-formazione sul Benessere Ambientale, in sigla C.R.I.B.A.-ER (ne è la co-responsabile), con sede a Reggio Emilia - e Claudia Protti - Parchipertutti.com.

Entrambe hanno richiamato l'attenzione sulle forme di comunicazione alternativa (utili per orientare portatori di varie disabilità ad essere dei fruitori autonomi - senza la necessità di essere accompagnati da altri) nel muoversi nel parco giochi e scegliere ciò che si desidera. Ciò ha dato vita ad un iniziale scambio di documenti centrati sulla comunicazione aumentativa applicata all'uso delle scritte nei parchi giochi.

Ulteriore accordo c'è stato nell'impegno ad ascoltare e invitare in studio, prima di arrivare ad un Piano Esecutivo dei lavori, di alcuni reali portatori di disabilità, al fine di evitare errori che portano a sprechi in cantiere (a costruire, distruggere e rifare dettagli costruttivi) beneficiando della loro esperienza di vita.

Ad esso si sta operando per un altrettanto ambizioso intento di affiancare all'opera materiale programmata assieme, anche quella della "sensibilizzazione culturale del territorio al valore dell'inclusione sociale" (a conoscere ed accogliere positivamente quest'idea di nuova concezione di parco), che verrà diretta a soggetti ben individuati e che sono residenti o utilizzatori nelle vicinanze del giardino Ipazia, coinvolgendo: le società sportive che ruotano attorno alla piscina comunale, il campo di atletica, la palestra di scherma, Amare Ravenna centro anziani, commercianti e residenti, parrocchie e scuole.



TERZA - Infine con questa nuova edizione del progetto della Festa del diritto al gioco si è avviata anche una nuova impresa, quella di fare incontrare attorno allo stesso tavolo coloro che hanno potere di influenza e normalizzazione dei regolamenti condominiali rispetto al gioco nei cortili, dal titolo "Regolamenti, non esclusione dal gioco".

C'è la disponibilità del presidente dell'[ANACI](#) locale (ass. nazionale amministratori condominiali) a lavorare assieme al Tavolo della festa del gioco, per costruire un iniziale confronto sul problema, utile ad arrivare ad un evento pubblico istituzionale, nonché a generare un momento formativo specifico per gli amministratori condominiali.

Nella nostra pianificazione si vorrebbe cominciare da un dialogo tra presidente ANACI, un avvocato dell'associazione "Dalla parte dei minori" (che da anni è componente del Tavolo inter associativo), referenti istituzionali, referente ACER condomini popolari, referente della polizia municipale ed assicuratore, per trattare da più punti di vista il problema. Arrivare quindi a coinvolgere il Sindaco ed la Garante dell'infanzia regionale.

PROMOZIONE CULTURALE

Altro canale di promozione culturale è quello delle testate dei giornali online e su carta locali. Si sono presi accordi per poter avere l'attenzione del giornale locale RavennaDintorni, realizzando con loro un inserto speciale che tratti del gioco da più punti di vista, prevedendo questo verso fine aprile.

Al tavolo si è parlato più volte di realizzare agli strumenti da fare pervenire a bambini/e e adulti in grado di illustrare l'importanza del gioco, tanto come articolo della Convenzione, e sia connettendolo alla prospettiva (medica e del



benessere) dei pediatri.

L'impegno iniziale vuole andare nella realizzazione di UN DEPLIANT che racconti a bambini/e e agli adulti (in via differenziata) qualcosa del gioco, attraverso la formula del decalogo, e il titolo potrebbe essere "Giocare è un mio diritto". A nostro supporto ci sono piccole pubblicazioni inglesi e soprattutto il recente Commento generale all'articolo 31, anch'esso solo in inglese - di cui l'ass. Libera Università del Gioco (LUNGI) se ne sta occupando per tradurlo e farlo riconoscere istituzionalmente dall'Unicef.

Per quanto ci è noto, sarebbe la prima volta che in Italia si realizza qualcosa del genere. Sarebbe veramente utile riuscire ad arrivare in tempi utili alla produzione di questo depliant (con il concorso della stampa del Comune) da distribuire a partire da tutti gli incontri pubblici e di animazione cittadina in programma per questo maggio.

LABORATORI

SCUOLA SUPERIORE - Purtroppo non è andata in porto l'idea di realizzare una SETTIMANA DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO con un gruppo misto delle classi terze del Liceo artistico; presentata la proposta ne è seguita l'impossibilità di realizzarla perché è cambiata la legge su queste forme di tirocinio. Così la direzione scolastica ha deciso di rimandare il progetto per le classi che si voleva coinvolgere. Resta aperto lo scambio collaborativo con la referente del Liceo.

SCUOLA PRIMARIA - Come per gli altri anni, e a preparazione della Festa (utili sia alla promozione della Convenzione che della Festa, al coinvolgimento di adulti e bambini/e, alla costruzione di "risorse ludiche" e all'indagine sugli ostacoli al gioco all'aperto) e delle piccole "feste del gioco decentrate" (giocare nei giardini scolastici, in orario scolastico), sono in programma una serie di laboratori dal titolo "Diritti in gioco", differenziato per il primo e secondo ciclo della primaria, riuscendo ogni volta a sensibilizzare fortemente i docenti sulla necessità di "giocare di più" per il benessere della comunità scolastica tutta. Sono in programma:

- una piccola festa del gioco alla scuola Ricci/Muratori, coinvolgendo due classi quinte, che poi inviteranno alla festa due classi terze, prevista per il 16 o 17 maggio al pomeriggio;
- coinvolgimento di alcune classi della scuola di Piangipane (2 quarte ed una quinta) e di Savarna (una quarta ed una quinta) concludendo il percorso con piccole feste del gioco nel giardino scolastico nelle giornate del 21 o 28 maggio a Piangipane, e 05 giugno a Savarna.
- due classi terze alla scuola Mordani (per la prima volta nel Progetto) con un percorso che le porterà a giocare in piazza Kennedy in un pomeriggio di maggio (probabile il 21 maggio, concomitante ad eventi dell'assessorato Ambiente per il passaggio del giro d'Italia);



- altre due classi terze della scuola Ricci/Muratori sono già state coinvolte in un percorso di conoscenza e gioco con la Convenzione dei diritti dell'infanzia/adolescenza, arrivando a materializzare soddisfacenti spunti di lavoro su cui stanno lavorando con continuità le docenti di riferimento, maturando strumenti metodologici e didattici sulla promozione dei diritti a partire dal diritto al gioco.

SCUOLA DELL'INFANZIA – Si realizzerà il laboratorio "Genitori in gioco" alla Monti (con 4/5 incontri nel tardo pomeriggio), che ha l'obiettivo di rendere autonomi i genitori nell'ideare, realizzare e gestire giochi per i bambini/e della scuola stessa, arrivando a pianificare e realizzare una piccola festa del gioco nell'area verde limitrofa la scuola (via Capodistria), completamente autogestita dal gruppo degli stessi genitori, nella giornata del 22 maggio al mattino.



Genitori in gioco della sc. dell'infanzia Monti dopo l'animazione autogestita della piccola festa della scuola

Mentre invece la scuola Manifiorite vedrà i genitori collaborare per realizzare risorse ludiche da giocare alla Festa e da tenere successivamente a scuola. Forse non vi sarà il coinvolgimento della Arcobaleno, impegnata con altro progetto d'Istituto.

ALTRO NEL TERRITORIO

- Si confermano i laboratori brevi in due doposcuola e centri di aggregazione Arci (alla sc. primaria Pasini e alla Muratori) poi anche alla Casa Volante e in un nuovo centro di aggregazione ACER case popolari in via Eraclea;
- Si conferma il supporto economico per realizzare ciclo di incontri di laboratori di Musicoterapia che coinvolge i genitori e bambini/e dell'Ass. La Ruota Magica, portando il gruppo a realizzare incontri in ambienti verdi all'aperto;
- Vi sarà il coinvolgimento di un gruppo Scout della parrocchia San Damiano, che verranno impegnati nella costruzione dei "Gomma-Scontri" (fatte di camere d'aria da camion su tavola in legno, a cui sono state aggiunte ruote per spostarsi su tutte le superfici), buone risorse per la Festa ed il gioco di strada in generale
- Novità di quest'anno sarà l'attivazione di "Ludica", una falegnameria all'aperto da realizzare presso la Darsena Pop Up (un prestigioso ed alternativo luogo di Ravenna), frutto di più tentativi per "farsi conoscere" dai responsabili del luogo. Si è costruito accordo per l'uso gratuito di un container (adibito per immagazzinare materiali e strumenti da usare all'aperto e nelle belle giornate) attivando due volte la settimana questo luogo informale di gioco e costruzione, a partire da marzo.



EVENTI DI CARATTERE CULTURALE

Si sta lavorando per preparare altri eventi ma più per gli adulti, abbandonata la formazione "Diritti al centro" (e la conseguenti chiusura con un confronto tra modelli diversi di attivazione e gestione dei Consigli comunali dei bambini e ragazzi) con un programma per aprile maggio:

- per il 13 aprile è previsto un Seminario dal titolo "Città amiche dei bambini/e ed il progetto del Pedibus", secondo le modalità della Moving School 21 a promozione dell'autonomia in città (per questo si attende conferma di fondi provenienti anche dall'assessorato Ambiente);

- 04 maggio un nuovo tentativo di confronto di buone pratiche per le Feste del gioco in Italia (com'era stato realizzato l'anno scorso a Faenza) con un Tavola rotonda di confronto/condivisione tra le realtà di Ravenna, Chianti Ludens e Omegna (Verbania - città di Gianni Rodari);
- in data da definire in maggio - "Regolamenti, non esclusione dal gioco - i cortili condominiali" un Tavolo di confronto pubblico, con il Sindaco, ANACI Ass. amministratori di condominio e Polizia municipale, ACER condomini popolari ed associazionismo locale, un avvocato dalla parte dei bambini/e e possibilmente il Garante dell'Infanzia regionale.

ANIMAZIONE LUDICA CITTADINA

Il "Maggio in gioco" di quest'anno porta animazioni ludiche e creative in aree verdi, di strada e piazza (per un numero massimo di 5 eventi), facilitando le "piccole feste decentrate" a scuola (in primarie e dell'infanzia di città e del forese), anche aderendo a programmi ed eventi organizzati da altri:

- adesione con supporto all'animazione ludica all'evento "Marinando sbarca a scuola" per il 10 maggio;
- progettazione e realizzazione di "Arti in gioco – giocare l'arte senza la didattica", in collaborazione con Dock 61;
- "100 strade x giocare" famosa iniziativa di Legambiente nazionale da realizzare in piazza Kennedy (proprio da dove è partita 15 anni fa la campagna per liberare la piazza dalle automobili);
- evento presso la Darsena Pop Up da realizzare nel tardo pomeriggio per arrivare a sera (con laboratori e con una proiezione di "Immagini di infanzia in gioco", ispirata dal Manifesto "Diritti naturali di bimbe/bimbi" di GZF);
- piccole feste decentrate presso la sc dell'infanzia Monti (22 maggio), alla sc primaria Savarna (05 giugno), a Piangipane (il 21 o 28 maggio), alla Muratori (il 16 o 17 maggio), con la Mordani (probabilmente il 21 maggio in piazza Kennedy)

FESTA DEL DIRITTO AL GIOCO

Infine ritrovarsi al Parco delle Manifiorite per giocare alla grande sull'erba ed in strada (per l'occasione chiusa al traffico) dalle 15,00 alle 19,00 allestendo sfondi ludici e laboratori per "liberare il gioco".

Con quest'anno vi potrebbe essere la novità di prolungare la festa con una cena conviviale curata dell'Ass. Villaggio Globale, ed a seguire Musiche e danze a cura dell'organizzazione del Festival delle culture.

Infatti, da sempre la Festa è stata anche promossa come evento di Pre-Festival delle culture di Ravenna, ma da quest'anno – visto che la Festa è sempre stato evento multiculturale, si è pensato di trovare una formula di "estensione" della stessa, avendo portato già sul posto qualche centinaio di famiglie. L'occasione di avere una cena conviviale ed un dopo-cena con spettacoli e balli, diventa opportunità per fare incontrare di più gli adulti - che hanno troppo spesso dimostrato reticenza nel "metticciarsi", a differenza dei bambini/e (a dimostrazione del buon lavoro della scuola che effettivamente integra) che li si è sempre visti giocare assieme.

Si ricorda poi che la FORMAZIONE trasposta ad ottobre, probabilmente con grande convegno che mostri la poliedricità del gioco, da tenere in Teatro Rasi o potrebbe essere a Palazzo Rasponi.

OBIETTIVI

Rileggendo la mappa nelle sue diverse parti, i componenti del Tavolo della progettazione della Festa del gioco, con la riunione del 05 dicembre, si è precisato un obiettivo aggiuntivo per il Progetto stesso: contribuire a rimuovere gli ostacoli alla piena applicazione del Diritto al gioco, in città e forese, anche facendo riferimento all'indagine locale "Ostacoli al gioco all'aperto" (dal punto di vista dei bambini/e).

In passato ci si era già mossi in questa direzione con delle azioni (la campagna di sensibilizzazione "Isole e non zebre", la sensibilizzazione verso il gioco inclusivo con i corsi di formazione e il seminario sul "Parco per tutti") ma la cosa non aveva preso un contorno tale, anche perché questo nuovo obiettivo è in stretta correlazione con gli altri.

Quest'ultimo obiettivo è da sommare ad altri 4 che sono presenti sin dall'inizio del nostro percorso:

- sensibilizzare al senso, valore e pratica del diritto al gioco all'aperto (contro ogni discriminazione verso la diversità), connessa ad un'idea/condizione d'infanzia propria della Convenzione dei diritti dell'infanzia e adolescenza;
- offrire occasioni di protagonismo ed interazione tra le diverse fasce d'età;
- promuovere il confronto/conoscenza tra culture ludiche "altre" e locali (esprimendo la tensione tra intercultura e identità del territorio);
- promuovere l'accessibilità gratuita alla pratica ed ai luoghi di gioco